

Sta per arrivare la Primavera e con lei, forse, un tagliando per la giunta Maroni. In Consiglio si cercano argomenti da trattare, visto che l'attività di governo non decolla. In compenso si parla molto di immigrati, prostitute e padanità varie. E pensare che dovremmo essere la regione più europea d'Italia.

1 – Pulizie di primavera nella Giunta Maroni?

La Giunta passerà il primo giorno di primavera in riva al lago di Como in compagnia delle parti sociali lombarde. Non sarà un ricevimento per salutare la nuova stagione. Nelle intenzioni di Maroni l'appuntamento a Villa Erba è finalizzato a sentire quale giudizio viene dato sull'operato della sua squadra per poi stabilire l'eventuale (e parltro già annunciatissimo) rimpasto. Un modo per scaricare all'esterno le tensioni della maggioranza o un semplice tentativo di usare i portatori di interessi per provare a costruire un giudizio positivo su un anno vissuto mediocrementemente? Comunque sia, mi paiono evidenti i segnali di stallo dell'ormai non più nuova giunta lombarda. AAA Cercasi rilancio politico amministrativo disperatamente. [Editoriale "Novità7giorniPD": Tagliandi e portatori di interessi](#)

2 – I consigli della Lombardia all'Europa

Il prossimo 25 marzo il Consiglio regionale celebrerà la cosiddetta Sessione comunitaria, ovvero l'appuntamento annuale con gli affari europei. Secondo la legge, dovrebbe essere l'occasione per segnalare a Parlamento e Commissione Europea le priorità della Lombardia, per fare il punto sulle infrazioni in corso e per modificare leggi regionali in ottemperanza a direttive o raccomandazioni comunitarie. Il dibattito preparatorio nelle commissioni è piuttosto deludente. Siamo di fronte al rischio concreto che la sessione diventi un'occasione per rilanciare le solite sterili polemiche anti-europeiste e per raccontare (senza entrare nel merito) quanto si brava la Lombardia a spendere i soldi dell'Europa. Manca una vero e proprio metodo di lavoro lombardo per intercettare tutte le opportunità europee (soprattutto i fondi ad assegnazione diretta). Mi auguro che la sessione comunitaria sia l'occasione per cominciare a costruire un cammino credibile. [La pagina del consiglio con i documenti in vista della Sessione comunitaria](#)

3 – La beffa del click-day

Sta diventando l'incubo degli enti formativi lombardi. E' la procedura con cui vengono assegnati i fondi per i progetti di formazione, un vero e proprio assalto on-line al sito della regione che rischia di premiare non si sa bene chi e non si sa bene in base a quale criterio. L'ormai cronico blocco del sistema a poche ore dal via della procedura si è ripetuto, puntuale, anche in occasione dell'assegnazione dei fondi per la Learning week. Possibile che non si possa elaborare un'altra procedura, meno esposta a problemi tecnici, meno casuale e più in grado di favorire scelte strategiche? Nascondersi dietro procedure meccanografiche e informatiche può essere comodo e formalmente corretto, ma siamo sicuri che sia la scelta migliore? [Un mio post sul tema](#)

4 – L'Italia non è un Paese per donne

La vicenda della mancata approvazione delle quote rosa alla Camera ha riempito le pagine dei giornali. Al di là della posizione dei singoli sugli emendamenti bocciati in Parlamento, rimane la sensazione che quello della parità di genere sia un nervo scoperto. A parole tutti la danno per scontata, nei fatti permane uno squilibrio evidente tra le opportunità offerte alle donne e quelle date per assodate ai maschi. Il Parlamento, d'altronde, è lo specchio del Paese e sul fronte parità il cammino pare ancora molto lungo. Al punto che c'è da chiedersi se la strategia molto aggressiva applicata fin qui dalle paladine della parità di genere sia realmente la più efficace. Non ho risposte, ma sarebbe interessante ragionare sul tema.

[Una chiacchierata con le consigliere PD Valmaggi e Barzaghi e Alessandra Bassan \(Comitato Pari opportunità\) e il resoconto del convegno regionale sulla parità di genere](#)

5 – La lunga marcia dei nuovi presidi

Nuova tappa, e a quanto pare potrebbe non essere l'ultima, della lenta marcia di avvicinamento dei nuovi dirigenti scolastici lombardi alle loro sedi di servizio. Il Ministero ha annunciato che il loro ingresso in servizio verrà anticipato al 30 giugno. Una mediazione che tiene conto della continuità didattica e della legittima richiesta di non vedersi scippare altri mesi dopo tre anni di attesa. Rimane aperta la questione del ricorso al Tar che non ha concesso la sospensiva richiesta, ma si pronuncerà nel merito di possibili irregolarità solo nel mese di luglio. Rimane aperta anche la vicenda dei 96 vincitori del primo concorso poi respinti nella ricorrezione delle prove scritte: si deve fare il possibile nei prossimi giorni per tentare di chiarire la loro situazione. Sembra proprio una storia infinita... [Un commento sulla vicenda](#)

6 – La sfida educativa nella chiesa di oggi

Martedì prossimo in Università Cattolica si terrà un convegno sul rapporto tra Azione Cattolica, chiese locali e Università Cattolica. Un'occasione interessante per fare il punto sul contributo che tre storiche realtà ecclesiali possono offrire ai percorsi educativi di oggi. Ci sono tante risorse formative da rimettere in circolo e la sfida non può che essere giocata all'insegna della collaborazione e del reciproco sostegno. [I dettagli dell'iniziativa](#)

7 – Bandi e finanziamenti

Bandi della Fondazione Cariplo per il settore culturale (scadenza aprile) – [qui i dettagli su tutti i bandi attivi](#)
Progettare la parità in Lombardia 2014 (scade 11 aprile) – [il link alle istruzioni](#)
Bando voucher "Leva civica" per la cittadinanza attiva dei giovani (scade 21 marzo) – [qui i dettagli](#)